

Con il Contributo di

Famiglia Arena-Cupitò, Famiglia Danzè,
Famiglia Messina, Famiglia Palmisano-Meringolo,
Dott. Orazio Gugliandolo



Liceo Classico
"G. La Farina"



Agenzia editoriale La Fauci,
Centro Promotori editoriali – dott. Nicola Ricciardi,
Fondazione Bonino Pulejo,
Iniziativa viaggi - De Marco Lauro,
Libreria Bonanzinga, Libreria Feltrinelli

Comitato organizzatore

Dirigente Scolastico Prof.ssa Caterina Celesti,
Prof. Emiliano Arena, Prof. ssa Antonella Dragotto,
Prof. Fausto Savasta

Contatti

dirigente@iislafarinabasile.edu.it
emiliano.arena@iislafarinabasile.edu.it
mariaantonella.dragotto@iislafarinabasile.edu.it
fausto.savasta@iislafarinabasile.edu.it



I. I. S. "LA FARINA - BASILE"
LICEO CLASSICO STATALE "G. LA FARINA"

Via Oratorio della Pace, 5 - 98122 Messina
Tel./Fax 090-44910

E- mail: meiso3100x@istruzione.it
PEC: meiso3100x@pec.istruzione.it
www.iislafarinabasile.edu.it

graficalsalvoforesier@normal.it

XI EDIZIONE AGON ZANKLAIOS

CERTAMEN GRAECUM MESSANENSE
MESSINA 29 MARZO 2025



Assemblea
Regionale Siciliana



Città Metropolitana
di Messina



Università degli Studi
di Messina



AICC

Associazione Italiana
di Cultura Classica



CLE - Centrum Latinitatis Europae

IL LICEO "GIUSEPPE LA FARINA"

Il liceo "Giuseppe La Farina" sorto nel 1931 nel cuore del centro storico di Messina insiste su un'area di interesse archeologico, testimoni dalle imponenti strutture di edifici pubblici di epoca romano-imperiale rinvenute nell'area del vicino municipio e dalle strutture di epoca normanna, rinvenute dalla Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Messina nei locali cantinati dell'edificio, attualmente oggetto di progetti di valorizzazione promossi dall'istituzione scolastica. Realizzato in uno stile eclettico-academico, l'edificio è ubicato nella Circostrazione-04, già VIII quartiere Dina e Clarenza, fortemente segnata sin dall'età alto-medioevale da una densa presenza di edifici religiosi, di cui oggi rimane, nella via XXIV Maggio, quello di Montevergine che conserva le spoglie della clarissa che lo fondò, S. Eustochia Smeralda Calafato. In età borbonica l'edificio fu abbattuto per essere ricostruito dagli architetti del Regno delle Due Sicilie e dunque adibito ad uso di spettatori e artisti. Pare che, tra gli altri, anche Giuseppe La Farina vi avesse rappresentato una sua opera. Forse per questo motivo, ma anche per la presenza in città di istituti di beneficenza pre-terremoto con il nome di La Farina, il liceo venne intitolato a Giuseppe La Farina, patriota, giornalista, scrittore e uomo politico (Messina 1815-Torino 1863).

Il liceo "La Farina" si è distinto negli anni sino ad oggi per la custodia degli studi classici coniugati con le discipline scientifiche in nome della unità dei saperi. Insieme ad una didattica attenta alla persona, tante le iniziative eccellenti, di cui il liceo si fregia: convegni internazionali sul futuro degli studi classici, sul 75° anniversario della nascita di Dante, l'Agon Zanklaïos, gara nazionale di traduzione dal Greco antico accreditata per le Olimpiadi nazionali classiche, la mostra sul 150° anniversario dell'Unità d'Italia, le Olimpiadi di Filosofia, di Matematica e di Italiano, il Premio "Piero Sgroj" che premia i talenti del liceo, gli incontri con intellettuali di rilievo, scrittori, filosofi, linguisti, costituzionalisti, grecisti, scienziati, il Laboratorio teatrale. La scuola è sede esclusiva Cambridge IGCSE e del percorso di Biologia con Curvatura Biomedica. Tutte iniziative che fanno del liceo "La Farina" un luogo di cultura viva e di saldo riferimento per la città.

GIUSEPPE LA FARINA

Giuseppe La Farina, nato a Messina il 20 luglio 1815 e morto a Torino il 5 settembre 1863, era figlio di Carmelo, matematico e studioso di storia, arte, letteratura, archeologia. Laureatosi nel 1835 in Giurisprudenza all'Università di Catania ma con ampi interessi letterari, storici, filosofici, si distinse sin da giovane nell'ambito giornalistico (collaborò infatti con le Effemeridi Letterarie Messinesi e fondò e fu redattore di numerosi giornali, tra i quali La Sentinella del Peloro e L'Alba) ma brillò anche nella compilazione di opere storiche, giuridiche, politiche, geografiche e letterarie. Nel 1837, accusato di partecipazione a movimento rivoluzionario, La Farina lasciò Messina insieme alla moglie Luisa di Francia e si stabilì a Firenze dove frequentò ambienti colti, archivi e biblioteche. Poi, nel 1848, tornò in Sicilia, chiamato a far parte, come deputato messinese, del nuovo Parlamento di Palermo. Dopo il ministero della Pubblica Istruzione assunse il ministero dei lavori pubblici, dell'interno e della guerra, poi lasciato nel 1849. In seguito al fallimento della rivoluzione siciliana, riparò in Francia dove rimase per cinque anni. Nel 1854 si trasferì a Torino dove continuò l'attività giornalistica e fondò, tra le altre cose, la Rivista Enciclopedica Italiana, mentre è dell'1 agosto la costituzione ufficiale della Società Nazionale Italiana, di cui La Farina fu ispiratore e artefice. Nel 1860, dopo l'ingresso di Garibaldi a Palermo, Cavour affidò a La Farina l'incarico di rappresentare in Sicilia il governo. Missione che si rivelò un clamoroso insuccesso perché Garibaldi lo mandò via dall'isola. Nel 1861 fu eletto deputato e vicepresidente della Camera mentre continuava con entusiasmo l'attività di storico e giornalista. Morì a Torino e le sue ceneri furono portate nel 1872 nel Gran Camposanto di Messina. A Firenze, sul lato nord del chiostro della Basilica di Santa Croce, è presente un monumento a lui dedicato che riporta la seguente iscrizione: "A Giuseppe La Farina - messinese - Amò il vero gli uomini la patria - patì dolori disinganni esili - operò con fede costante alle sorti nuove dell'Italia combattendo col braccio e coll'ingegno - soldato poeta storico sostegno dell'italica gloria moriva il 5 settembre 1863 di anni 47 - alle vegnenti generazioni'esempio imitabile".

PROGRAMMA

29 MARZO LICEO "G. LA FARINA"

ore 8.30

Accoglienza degli studenti

ore 9.00-14.00

Prova XI edizione AGON ZANKLAIOS

ore 16.00

AULA MAGNA LICEO "G. LA FARINA"

Saluti del **D.S. Dott.ssa Caterina Celesti**

Lectiones

"Echi mesopotamici nella letteratura e nei miti classici"

Prof.ssa Annunziata Rositani

(Associata di Storia del Vicino Oriente antico, Di.C.A.M. Università di Messina)

Interventi musicali:

Tiziana Filiti mezzosoprano

Alessandro Monteleone chitarra

"Figlie di un dio minore. Le donne nella biologia e nella medicina degli antichi"

Prof.ssa Anna Maria Urso

(Ordinaria di Filologia Classica, Di.C.A.M. Università di Messina)

30 MARZO SALA PALUMBO PALACULTURA

ore 10.00

LECTIO MAGISTRALIS

"Elementi proverbiali in Aristofane"

Prof. Renzo Tosi

(Ordinario di Lingua e letteratura greca, già Università di Bologna)

A seguire proclamazione dei vincitori
XI edizione AGON ZANKLAIOS

Conclusione della cerimonia